

Calendario liturgico parrocchiale

9 - 16 gennaio 2022

Se impossibilitato a partecipare in presenza alle **celebrazioni** puoi assistere in streaming su **YouTube santeusebiotv**.

Le celebrazioni trasmesse sono quelle contrassegnate con l'asterisco (*)

Domenica 9 gennaio 2022 Battesimo del Signore (bianco)	ore 9,30 S. Messa* (+ Amaro Angelo e Pompeo Rosa)
<i>Letture:</i> Isaia 55,4-7 Efesini 2,13-22 Luca 3,15-16.21-22	ore 11 S. Messa <i>Gloria e lode al tuo nome, o Signore.</i>

Lunedì 10 gennaio 2022 Anna degli Angeli, vergine (bianco)	ore 18 S. Messa (+ Ferrarese Rosa e Brentan Damaria)
<i>Letture:</i> Siracide 24,1-2.13-22 Marco 1,1-8	<i>Il Signore ha creato ogni cosa</i>

Martedì 11 gennaio 2022 per la Chiesa universale / 2 (verde)	ore 18 S. Messa
<i>Letture:</i> Siracide 42,22-25; 43,26b-32 Marco 1,14-20	<i>Della gloria di Dio risplende l'universo.</i>

Mercoledì 12 gennaio 2022 per la nuova evangelizzazione (verde)	ore 18 S. Messa (+ Furuli Angelo)
<i>Letture:</i> Siracide 43,9-18 Marco 1,21-34	<i>Tutto hai fatto con saggezza, Signore.</i>

Giovedì 13 gennaio 2022 Ilario, vescovo e dottore della Chiesa (bianco)	ore 17,30 Adorazione Eucaristica*
<i>Letture:</i> Siracide 44,1.15-18 Marco 1,35-45	ore 18 S. Messa* (+ Belli Renato) <i>Beato l'uomo che teme il Signore.</i>

Venerdì 14 gennaio 2022 Mauro e Placido, monaci (bianco)	ore 18 S. Messa (+ don Vittorio Ferrari)
<i>Letture:</i> Siracide 44,1.19a.22-23 Marco 2,13-14.23-28	<i>Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.</i>

Sabato 15 gennaio 2022 feria del sabato (verde)	ore 18 S. Messa vigiliane e cresima degli adulti*
<i>Letture:</i> Esodo 6,1-13 Romani 9,1-5 Matteo 5,17-19	<i>Il Signore regna, saldo è il suo trono per sempre.</i>

Domenica 16 gennaio 2022 Il dopo l'Epifania (verde)	ore 9,30 S. Messa* (+ Amelia e Antonia Clerici)
<i>Letture:</i> Ester 5,1-1c.2-5 Efesini 1,3-14 Giovanni 2,1-11	ore 11 S. Messa <i>Intercede la regina adorna di bellezza.</i>

IL NOTIZIARIO di Sant'Eusebio

Parrocchia Sant'Eusebio - Via Sant'Eusebio 15 / Via Pablo Picasso 2 **Cinisello Balsamo**

Parrocchia: tel: 02.6120657 / **web:** www.santeusebio.org
mail: santeusebio.cinisello@gmail.com
Centro di Ascolto: 3248010635 - caritasseusebio@gmail.com
Don Luciano Garlappi: 3492907442 - donluciano1956@gmail.com
Suor Cristina Clerici: 3394367365 - cristina.clerici@ausiliariediocesane.it
Diocesi di Milano: **web:** www.chiesadimilano.it

NUMERO
314
9
gennaio
2022



GENNAIO: unità, educazione, famiglia

Questo mese di gennaio può essere ben riassunto dal titolo del messaggio del Papa per la giornata mondiale della pace: *dialogo tra generazioni, educazione e lavoro, strumenti per edificare la pace.*

E con la parola *pace* non si vuole alludere solo a una situazione senza guerra o senza conflitti, ma alla scelta di *edificare* una società dove i conflitti si possono risolvere dialogando, e questo è possibile quando l'educazione e il lavoro sono una priorità.

Inoltre, per noi cristiani, la parola *pace* richiama fundamentalmente lo *shalom* ebraico, ed è una espressione che comprende tanti significati veterotestamentari, che abbracciano tutti gli elementi dell'armonia psico-fisica dell'uomo in sé, nei contatti con i suoi simili e nel suo rapporto con Dio.

Il primo significato di *shalom* è prosperità, lo stare bene nella solidarietà tra esseri umani. Sarà sempre più connessa ad un "ordine" giusto, man mano che tale pace/pro-



sperità viene allontanata dalle guerre.

Nelle Scritture ebraiche, inoltre, la pace come "armonia", interiore ed esteriore, ricorre soprattutto nei Salmi, ove l'orante ringrazia e supplica il Signore di custodirlo nella pace.

Nelle Scritture cristiane, grazie al dono della pace per mezzo dello Spirito Santo (cfr. Gal 5,16), ogni fedele può sviluppare armonica-

mente la propria vita interiore. Questa però ha consistenza vera se ognuno è disposto a stringere legami duraturi di comunione con altri. La pace del cuore (cfr. Rm 5,1; 8,6; 15,13) si rende visibile come "vincolo della pace" (Ef 4,3) per edificare la comunità nella concordia (cfr. Rm 14,17-19).

Non c'è quindi separazione tra pace del singolo e pace comunitaria o sociale. La pace è l'armonia che nasce nell'equilibrio interiore dentro conflitti di ogni tipo, per godere di un clima che favorisca la "concordia". In pratica, un sentirsi sulla

stessa barca, anche quando ci sono differenze marcate tra i singoli naviganti.

Lo *shalom* è anche speranza di salvezza dalla disgregazione che spesso sperimenta la convivenza

Sabato 15 gennaio 2022
riprende la catechesi dei ragazzi
con impegno, fedeltà e puntualità
ore 9,30 per la 4^a e 5^a elementare
ore 11 per la 2^a e 3^a elementare

umana a causa di conflitti interni o della guerra. Una speranza che sottintende l'esigenza di una paziente ricucitura di legami fatti a pezzi, una tessitura *ex-novo* di fili che non hanno più alcuna attrazione gli uni verso gli altri. Pace a caro prezzo, che richiede un investimento di energie maggiori rispetto al ristabilimento della prosperità o alla ricerca di nuove consonanze per vivere le tensioni in modo equilibrato. Infatti, con la guerra vince solo il potere della violenza che distrugge.

Questa speranza di salvezza nel paziente lavoro di tessitura delle relazioni personali e sociali è l'impegno che ogni credente può e deve assumere per costruire il Regno di Dio con Dio. È la chiamata a volgere sempre lo sguardo alla promessa di Dio che vuole la terra come casa comune degli uomini e delle donne di buona volontà, tessitori di fraternità per un mondo di pace.

«Il cammino verso la pace consiste nel decidere di intraprenderlo. Questa decisione è già di per sé pacificatrice.»



L'augurio del Papa

La famiglia è il luogo dove si sperimenta la Provvidenza

Gesù nasce nell'amore. Non c'è un'altra strada. Lo dice anche un famoso canto sacro: "Dov'è carità e amore, lì c'è Dio". Lì nasce Dio,



Fanatismi e assolutismi impediscono di camminare assieme, perché ci fanno credere autosufficienti o detentori della Verità. [...] La pace integrale della persona, tanto interiore quanto esteriore, è un imperativo per l'umanità. Ogni uomo ha il diritto alla pace perché ne ha anche il dovere. Un cambiamento nel microcosmo personale è causa ed effetto di un cambiamento nel macrocosmo dell'umanità» (R.Panikkar).

In questa prospettiva di pace, durante il mese di gennaio celebreremo la **settimana di preghiera per l'unità dei cristiani** (18-25 gennaio), mentre dal 21 al 31 gennaio si celebrerà la **settimana dell'educazione**. Inoltre il 30 gennaio celebreremo la **festa della famiglia** contemplando la famiglia di Nazaret.

In tutte queste iniziative si vuole celebrare il dialogo come forza tessitrice di relazioni fraterne e l'importanza di educarsi insieme a vivere quella pace richiamata dall'esperienza biblica e cristiana.

Buon mese di gennaio!

Don Luciano

nasce dove l'amore si fa concreto, si fa vicinanza, si fa tenerezza, si fa compassione. Lì c'è Dio.

Stiamo vivendo un periodo pesante, con preoccupazioni... Ogni famiglia ne ha, ma a volte ci sono situazioni più difficili. Prego perché chi ne ha più bisogno riceva il dono della serenità, personale e familiare. La pandemia ha causato molti problemi alle famiglie, problemi sia economici, sia psicologici. Penso ai ragazzi, agli adolescenti, che hanno risentito in modo

particolare dei periodi di isolamento e di didattica a distanza. Ma ogni età ha avuto i suoi disagi con la pandemia.

E per quanto riguarda il lavoro chiediamo l'intercessione di San Giuseppe: lui è "competente" nel campo del lavoro! Ma non solo. Anzi, in realtà, lui è prima di tutto il custode di Gesù e della Vergine Maria. E perciò è anche il patrono della Chiesa. Come sapete, tutto quest'anno è stato dedicato a San Giuseppe: ne sono stato molto contento, e spero che vi abbia aiutato a sentirlo più vicino, più presente nella vostra vita, nelle vostre famiglie. A lui potete affidare certe situazioni un po' complicate, in cui ci si accorge che le nostre forze non bastano, che non ci sono soluzioni a portata di mano. Allora potete rivolgervi a San



Giuseppe, nella preghiera. Lui è uno di poche parole —nel Vangelo non parla mai, non ci sono parole di Giuseppe —, di poche parole ma di molti fatti. Provate. Un uomo che ascolta la volontà di Dio e la mette in pratica, senza tentennamenti. Io lo prego sempre, per questo bisogno, quell'altro, e lui sempre risponde.

E sapete in che modo Dio gli rivelava la sua volontà? Nel sonno, mentre lui dormiva. Questo è un fatto raccontato dai Vangeli, e ha anche un senso simbolico: non si tratta solo di sogni in senso psicologico, ma di rivelazio-

ni del disegno divino, che lui riceveva nel sonno e poi, al risveglio, subito realizzava. Lo vediamo quattro volte: la prima, quando deve prendere in sposa Maria; la seconda, quando Erode minaccia la vita di Gesù e bisogna fuggire in Egitto; la terza, quando è il momento di tornare in patria; e la quarta, quando si tratta di stabilirsi a Nazaret. Tutte queste "indicazioni di percorso", il Signore le ha date a Giuseppe in sogno, mediante un angelo. Ma non erano fantasie, allucinazioni, al contrario, erano messaggi ben aderenti alla realtà, destinati a guidare il cammino della Santa Famiglia.

Erano la manifestazione della Provvidenza di Dio. E su questa parola, *Provvidenza*, fermiamoci un momento.

Come ci insegna la storia di Giuseppe e Maria, *la famiglia* è il luogo privilegiato in cui si sperimenta la Provvidenza di Dio. Perciò voglio augurare anche a voi, a ciascuna delle vostre famiglie, proprio questo: di fare esperienza della mano paterna di Dio che guida i nostri passi sulle sue vie, per il bene degli sposi, per il bene dei figli, per il bene di tutta la famiglia. Non sempre i disegni di Dio sono chiari; spesso si manifestano con il tempo,

richiedono pazienza; richiedono soprattutto fede, tanta fiducia che Dio vuole solo e sempre il bene, il maggior bene per noi e i nostri cari. E allora bisogna fare come San Giuseppe: abbandonarsi a Dio – questo significa il sonno – per ricevere i suoi messaggi.

Io prego per voi. Pregate anche voi gli uni per gli altri, così la comunità di lavoro si consolida, si fa più unita. Prego San Giuseppe e prego la Madonna che vi accompagnino nel vostro cammino, e Gesù, il Salvatore, riempia di gioia e di pace i vostri cuori e le vostre case.